

Proc. N. 10489/2017

TRIBUNALE DI MILANO – SEZIONE LAVORO

Istanza di differimento udienza

Per la sig.ra **LANZAROTTO Gabriella**, nata a **Palermo** il **4.11.1978** C.F. **LNZGRL78S44G273K**, elettivamente domiciliata telematicamente presso l'indirizzo pec luigiserino@puntopec.it, rappresentata e difesa dagli Avv.ti Marco LO GIUDICE (C.F. LGDMRC84D30G273U – marcolog giudice@avvpec.it) e Luigi SERINO (C.F. SRNLGU84A04A783E)

PREMESSO CHE

La sig.ra Lanzarotto Gabriella ha depositato, in data 27 ottobre 2017, ricorso ex art. 414 c.p.c. contro il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nonché nei confronti di tutti i docenti inseriti negli elenchi dei trasferimenti (provinciali, interregionali e nazionali) del personale docente di ruolo (fasi B, C e D dell'art. 6 del CCNL) per tutti gli ambiti territoriali italiani del convenuto Ministero, validi per l'anno scolastico 2016/2017 e 2017/2018 per la classe di concorso SCUOLA PRIMARIA (POSTO COMUNE E POSTO LINGUA) che in virtù dell'inserimento corretto e a norma di legge e di contratto di parte ricorrente nei predetti elenchi, verrebbero scavalcati in graduatoria, per punteggio. Il ricorso è stato iscritto al n. RG 10489/2017 e la prima udienza della fase di merito è stata fissata per l'11 gennaio 2018.

Alla prima udienza, tenutasi l'11 gennaio 2018, il Giudice designato, dott.ssa Laura Tomasi, ha rigettato l'istanza di notifica avanzata ai sensi dell'art. 151 cpc., disponendo di procedere alla notifica ai sensi dell'art. 150 c.p.c. e rinviando per il prosieguo all'udienza del 15/5/2018.

In ragione di ciò, i sottoscritti procuratori, così come fatto in altri Tribunali, in data 28/1/2018 hanno provveduto a **depositare telematicamente, presso la cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Milano, ISTANZA PER LA NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI AI SENSI DELL'ART. 150 C.p.c. DIRETTA AL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI MILANO (all. 1).**

In data 28 gennaio sono pervenute le pec di accettazione, consegna e esito controlli automatici. **Quest'ultima pec recava l'indicazione controlli terminati con successo.**
Busta in attesa di accettazione (all. 2).

Stante la mancata accettazione dell'atto da parte della cancelleria della Volontaria Giurisdizione, questa difesa ha provato a mettersi diverse volte in contatto telefonico con la cancelleria della volontaria giurisdizione, senza successo., di talché ha chiesto informazioni anche al punto informativo sul PCT presso l'ordine degli avvocati di Milano, il quale ha risposto così: *da un controllo effettuato confermiamo che il deposito è in attesa di accettazione da parte della Cancelleria; non è tuttavia possibile da parte di questa assistenza procedere al sollecito dell'intervento di lavorazione e Le suggeriamo, pertanto, di rivolgersi alla stessa per segnalare il mancato intervento manuale.* (all. 3).

Questa difesa ha tentato nuovamente di mettersi in contatto telefonico con la cancelleria della Volontaria Giurisdizione per far sì che venisse accettato il deposito ai fini della sottoposizione dell'Istanza al Presidente del Tribunale (come ha tra l'altro fatto in casi analoghi presso altri Tribunali).

Considerati i mancati riscontri della cancelleria della Volontaria Giurisdizione, questa difesa, in data 24/3/2018, ha provveduto a depositare telematicamente, **nel presente fascicolo**, istanza affinché potesse essere trasmessa al Presidente del Tribunale la richiesta per l'autorizzazione alla notifica a mezzo pubblici proclami ai sensi dell'art. 150 c.p.c. (all. 4).

In data **23 aprile 2018** il Presidente del Tribunale ha autorizzato l'istante alla notifica a mezzo pubblici proclami ai sensi dell'art. 150 c.p.c. (all. 5).

Ai fini del rispetto dei termini di legge per consentire la corretta evocazione in giudizio dei potenziali litisconsorti almeno trenta giorni prima dell'udienza, pare opportuno che l'udienza fissata al 15 maggio 2018 debba essere rinviata onde consentire che la notifica a mezzo pubblici proclami nel rispetto dei termini di legge.

Tutto ciò premesso

SI CHIEDE

Al Giudice del Lavoro, ritenuta la necessità di rinviare l'udienza già calendarizzata, per cause non imputabili ai sottoscritti difensori, di voler differire l'udienza del 15 maggio 2018 ad una nuova udienza affinché si possa procedere alla notifica a mezzo pubblici proclami nel rispetto dei termini di legge.

La data del deposito

Con osservanza

Avv. Marco Lo Giudice

Avv. Luigi Serino